



COMUNE DI COGGIOLA



<http://www.comune.coggiola.bi.it>

Verbale/accordo del Comune di **Coggiola** tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **10 novembre 2014** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Si tratta del primo incontro ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto che tiene conto del contesto locale nel suo insieme.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti. L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune prime proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento di adeguate risorse, trasparenza ed equità degli interventi. Tra i fini quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie e contribuire al superamento di possibili effetti quali le "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

Premessa di contesto .

Il Comune di Coggiola è un **comune montano**, ha una superficie di 2,382 ettari e confina con Portula, Pray, Caprile ed i terreni montani di Crevacuore e Ailoche. La sua popolazione al dicembre 2013 è di circa **1930** abitanti. Gli stranieri residenti sono **109** e rappresentano il 5,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 57,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (11,9%) e dall'**Ucraina** (11,0%). Si compone di **6 frazioni**: Biolla(47 ab.), Fervazzo(114), Le Piane (12 ab.), Piletta (73 ab.), Rivò (47 ab.) e Viera (160 ab.) Vi è stata intorno al 1920/25, epoca in cui l'industria laniera locale si è sensibilmente sviluppata, una forte corrente migratoria dalle zone del Veneto e intorno al 1960/63, epoca in cui l'edilizia ha avuto un certo impulso, una piccola migrazione dall'Italia meridionale. L'economia di Coggiola, al pari degli altri centri della valle e del biellese in generale, si era basata principalmente sulla lavorazione industriale della lana, e l'azienda laniera, nell'arco del decennio 1940/ 50, occupava, nei suoi tre principali stabilimenti: Bozzalla e Lesna, Fratelli Fila e Bruno Ventre e Bardella, complessivamente 2.200/ 2.300

my

dipendenti, vale a dire il 50% della popolazione allora esistente. Attualmente , anche a causa della crisi, il comune risente delle dinamiche demografiche che evidenziano: una marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana, un abbassamento del baricentro demografico verso la pianura , con l'abbandono delle valli e dei territori più lontani dal capoluogo e con difficoltà di spostamenti. Tutti gli indicatori evidenziano una prosecuzione della tendenza all'invecchiamento della popolazione e un calo della popolazione

Bilancio 2014 e le attivazioni dell'Amministrazione Comunale di Coggiola.

Si esprimono le medesime preoccupazioni per il rispetto ai vincoli del " **Patto di stabilità**" in quanto:

- Il Governo non ha posto in essere un serio ed adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, obbligando quindi le Istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano;
- I provvedimenti economici finanziari risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il paese si trova ad affrontare; sono fortemente lesivi rispetto alle prerogative dei comuni e mettono a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionali , loro assegnati;
- Gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni e allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale.
- Il patto di stabilità ha bloccato di fatto la possibilità di avviare nuovi lavori e con la Provincia commissariata è stato quasi impossibile affrontare i problemi connessi alle funzioni delegate, dalle politiche connesse al mercato del lavoro alla manutenzione delle strade provinciali.

"Allarme " per le condizioni di **dissesto della Provincia** di Biella.

La Provincia di Biella è ha una situazione finanziaria critica da tempo, soprattutto a causa di:

- tagli del 95% dei trasferimenti statali;
 - tagli del 71% di quelli regionali di questi anni;
 - alla condizione debitoria dovuta ai mutui stipulati per lo più per realizzare opere di viabilità e che comportano un esborso annuo di 6 milioni fino al 2025.
- In questo ultimo periodo la Provincia di Biella ha attuato una profonda ristrutturazione anche del personale ed è ormai chiaro che questa la strada non è più praticabile per arrivare ad un equilibrio di bilancio che consenta di non tagliare i servizi essenziali ai cittadini, anche perché con la legge 66/2014 la provincia dovrebbe far fronte ad altri 1,5 milioni di tagli. Servono dunque interventi straordinari, che prevedano trasferimenti per almeno 10 milioni di euro e una modifica legislativa che eviti ulteriori tagli, in modo che non si cancellino servizi essenziali per la cittadinanza quali: manutenzione strade e gallerie, scuole e riscaldamento, trasporti, contributi agli asili nido ecc. A fronte di questa situazione i Comuni della Provincia di Biella avevano anche

WY 

sottoscritto un appello, inviato alle autorità Regionali e Statali affinché intervengano per evitare la chiusura di strade e si garantisca la corretta gestione dei complessi scolastici delle Scuole Superiori, in condizioni di sicurezza e fruibilità (riscaldamento e utenze).

Il bilancio è stato approvato a maggio 2014. I dati relativi al bilancio 2014 sono reperibili sul sito del comune e riportiamo i dati dei **Risultati Differenziali - Anno 2014** che indicano le voci di entrata e di spesa, secondo il criterio che evidenzia la loro natura economica.

A) EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Entrate Titolo I - II - III	1.526.645,00 €
Spese Correnti	1.363.885,00 €
Differenza	162.760,00 €
Quota di capitale amm.to	162.760,00 €
Differenza	0,00 €

B) EQUILIBRIO FINALE

Entrate Finali	1.575.645,00 €
Spese Finali	1.412.885,00 €
Saldo Netto da Impiegare	162.760,00 €

Tributi e tasse comunali

IMU

Per l'anno 2014 sono state riconfermate le aliquote previgenti stabilite come segue:

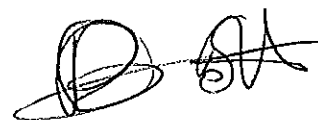
Aliquota di base : 0,86 per cento.

Aliquota abitazione principale : 0,30 per cento.

Viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. La detrazione è di 200€ e **il comodato d'uso gratuito viene concesso ai parenti entro il 1° grado** in linea retta solo se il comodato d'uso ha un ISEE familiare < a 15.000€ e dietro apposita dichiarazione all'ufficio tributi.

Per Aree fabbricabili: 0,86%

E' rimasta invariata anche la detrazione prevista di 200 € per l'abitazione principale e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9



TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC Istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi riguarderà probabilmente solo il 2014, ciò produce incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale, anche se nelle intenzioni doveva essere una "service tax" che, come accade in altri paesi europei, incide sugli occupanti, e quindi anche sugli inquilini, di immobili a uso abitativo sulla base di un parametro di massima dei benefici derivanti dai servizi comunali, qual è la superficie dell'abitazione tenendo conto dell'ampiezza e della composizione della famiglia occupante. Ma, la Tasi è qualcosa di diverso: la base imponibile è il valore catastale dell'immobile e il contribuente è di fatto quasi solo il proprietario.

Sono state determinate le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014 :

Aliquota per tutte le abitazioni principali e relative pertinenze (comprese le unità assimilate alle abitazioni principali) 2 per mille

Aliquota: **1,00** per mille per tutti gli altri immobili ed aree edificabili.

Il Comune ha fornito la massima informazione ai cittadini ed ha predisposto la compilazione dell'F24.

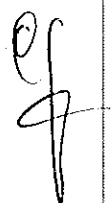
ADDIZIONALE IRPEF: è rimasta invariata l'aliquota allo **0,5 %**.

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il Piano finanziario e delle tariffe del tributo è stato approvato prima dell'approvazione del bilancio; la TARI, non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Per l'anno 2014 il Piano finanziario nella forma riprende la struttura di quello redatto per la Tares 2013. L'Amministrazione ha ritenuto, nel determinare le tariffe, di tener conto anche di criteri legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili, con un minor introito da coprire. Infatti le piccole attività commerciali come i bar, ristoranti si sarebbero visti quadruplicare il dovuto. Si è reso necessario quindi intervenire, per calmerare gli aumenti nei confronti di alcune categorie, a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione degli aumenti previsti dal D.P.R. 158/1999, spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di determinate altre categorie.

Raccolta dei rifiuti in Valsessera

I sindaci della Valsessera hanno richiesto a Seab un piano per la



riorganizzazione della raccolta dei rifiuti, predisposto a seguito di un'approfondita analisi anche delle criticità esistenti e considerando la peculiarità territoriale (territorio montano e con molte frazioni). Nei prossimi mesi la raccolta cambierà radicalmente con nuovi metodi che punteranno a facilitare le funzioni di conferimento da parte dei cittadini, con la prospettiva di una diminuzione sia dei costi sostenuti dai Comuni sia di quelli delle bollette per i cittadini che si attiveranno. La criticità maggiore è costituita dal problema dei rifiuti ingombranti che vengono abbandonati sul territorio, nonostante i servizi vengano dati gratuitamente, ai cittadini. Il Comune ha infatti attivato, con la collaborazione di Seab, un servizio di ritiro domiciliare dei rifiuti ingombranti. I cittadini possono contattare il numero verde che è ben visibile su tutti i bidoni del paese. I rifiuti vengono ritirati davanti a casa senza nessun costo per l'utente e per la collettività. Un altro problema è quello dei bidoni condominiali presi d'assalto anche dai non residenti e dentro ai quali, finisce ogni sorta di rifiuto. La raccolta differenziata a Pray arriva a una copertura intorno al 40%.

Servizi alla persona

Occorre premettere che si sono tenute invariate le tariffe per i servizi a domanda individuale : asilo nido, scuola bus e mensa.

Asilo nido

Il comune è convenzionato con il micro nido di Pray e i figli dei genitori residenti nei comuni in convenzione sono equiparati, come condizioni, sia rispetto alla priorità per l'accettazione delle domande di iscrizione che per le rette, ai residenti del comune di Pray. Nonostante le rilevanti spese, non indifferenti per il bilancio, viene considerato un servizio socio-educativo importante ed indispensabile sia per i bambini che per le famiglie.

Servizi scolastici

L'Istituto Comprensivo è quello di Pray Biellese comprende 5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado. La presenza di cittadini stranieri si fa sempre più consistente sul territorio, così come all'interno delle classi. Da anni l'Istituto e le scuole, che di esso fanno parte, portano avanti attività di educazione alla cittadinanza mondiale e di promozione del dialogo interculturale, tra cui ricordiamo l'annuale Festa della Pace.

Sono obiettivi comuni a tutte le classi coinvolte la promozione del dialogo interculturale e la valorizzazione della differenza, il sostegno al processo di crescita personale dei bambini e la comprensione dei fenomeni migratori. Fattiva è stata la collaborazione con le scuole presenti sul territorio e continuano gli investimenti per renderle sempre più efficienti con spese non indifferenti sul bilancio.

Mensa scolastica

Il Comune di Coggiola (comune capofila e il comune di Pray in convenzione per le funzioni fondamentali di edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici) ha bandito la gara per il servizio di ristorazione scolastica delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e centro estivo per gli anni 2014/15 e 2015/16. La cooperativa *Frassati, s.c.a.r.l. corrente di*

my





Le tariffe variano in base al reddito Isee: se è superiore ai 18 mila euro all'anno, la retta mensile è di 1477 euro in camera singola e 1388 euro in camera doppia, chi invece ha un Isee inferiore ai 18 mila euro paga tra i 1394 e i 1310 euro. Per i non autosufficienti si va da un minimo di 1695 euro mensili a un massimo di 1862 euro.

Ambiente

E' stato approvato il progetto, che riguarda anche il Comune di Portula, per i lavori di sistemazione e manutenzione idraulica e ripristino delle difese spondali del torrente Sessera. L'importo totale, con finanziamento regionale è di € **200.000**. L'appalto è stato affidato in via definitiva, per l'esecuzione delle opere, alla ditta Cave di Corconio S.R.L. con sede ad Orta S.Giulio. Con rammarico si segnalano le lentezze procedurali tra i vari livelli delle amministrazioni dallo Stato, alla Regione per arrivare all'Ente locale che non permettono una corretta prevenzione sia per interventi urgenti e prioritari che per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Le iniziative per il lavoro che manca.

Si è attiveranno per il prossimo anno dei progetti "voucher" per l'esecuzione di attività lavorative occasionali da prestarsi da parte di lavoratori disoccupati individuati dai servizi sociali della Comunità Montana (scorso anno si erano attivati i cantieri di lavoro) in particolari condizioni di "disagio"; i "voucher" si utilizzeranno anche per le famiglie che non riescono più a pagare le bollette (gas, luce ecc.), quale lavoro equipollente al costo delle stesse. E' previsto anche l'accordo con il Tribunale di Biella per lavori di pubblica utilità.

La "Nuova" Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale.

Si è costituita e insediata, da poco, l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, che unisce 26 paesi per un totale di circa 42.000 abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I **26** comuni sono: Alloche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, Pettinengo, Piatto, Portula, Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese. Il Sindaco esprime una grande soddisfazione per la collaborazione che si è creata con le 26 amministrazioni, che ha permesso di non perdere il lavoro svolto in 40 anni dalla comunità montana. L'esecutivo della nuova Unione è composto da **6** sindaci: Presidente il sindaco del comune di Pray, vice presidente il sindaco del Comune di Mosso; Assessori: il sindaco di Camandona, il sindaco di Coggiola, il sindaco di Lessona, il sindaco di Vallanzengo.

Si è approvato il documento programmatico, che si pone principalmente gli obiettivi di unire funzioni e servizi comunali, primi fra tutti Catasto e Protezione civile, e di promuovere lo sviluppo socio economico del Biellese Orientale, attraverso lo svolgimento delle funzioni montane. La ex Comunità Montana ha incassato e provvederà a trasferire alla neo Unione le quote dei comuni aderenti alla gestione associata 2014 per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali del territorio di competenza. Il passaggio sarà piuttosto delicato



anche per l'indeterminatezza delle Indicazioni regionali relativamente alla gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il giudizio rispetto alla precedente gestione è comunque molto positivo. La nuova Unione affiancherà per un periodo la Comunità Montana, in quanto non è ancora ultimata in consiglio regionale la discussione sulla legge per la montagna, che sancirà definitivamente il passaggio di consegne delle funzioni svolte dalle comunità alle unioni di comuni.

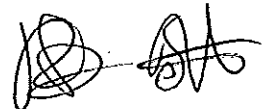
A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- ▲ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- ▲ Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- ✓ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie;
- ✓ si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;
- ✓ ci si impegna al confronto sull'**ISEE** rispetto alla nuova normativa che sarà prossimamente in applicazione;
- ✓ **Le "nuove tasse comunali"** le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla con la progressività di Imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente anche prevedendo fondi di solidarietà per le situazioni di emergenza;
- ✓ nell'ambito della **TARI**, rispetto alle riduzioni tariffarie, disciplinare eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto della capacità contributiva delle famiglie , anche attraverso l'applicazione dell'**ISEE**



Torino si è aggiudicata la gara. La cooperativa è dotata di un termosigillatore, si possono così mettere sotto vuoto gli avanzi dei pasti giornalieri, per distribuirli ,attraverso i volontari alle persone che ne fanno richiesta. La raccolta straordinaria di cibo è diventata quasi un'attività strutturale e si gestisce attraverso il volontariato. Nel comune è molto attiva la "Caritas". I piatti e le posate sono riutilizzabili; il progetto si chiama "Zero rifiuti" ed è stato promosso anche in altri comuni e permetterà di ridurre la produzione di rifiuti di plastica. IL buono pasto costa **4,20 €** la tariffa piena e **0.50** la minima; sono previste esenzioni totali, su segnalazione dei servizi sociali, anche se si ritiene, mantenere attraverso il sistema di compartecipazione dell'ISEE, la tariffa minima per far capire ai cittadini il senso della contribuzione, con la finalità di mantenere i servizi pubblici.

Scuola bus.

Il comune è dotato di due scuola bus , le tariffe sono uguali per tutto il territorio e vengono prestati anche al comune di Crevacuore.

Tema casa

Sono circa una decina gli alloggi di edilizia popolare che saranno assegnati dai Comuni di Pray e Coggiola. Le amministrazioni hanno presentato il bando che si rivolge a famiglie disagiate che vivono o lavorano sul territorio. Sono stati infatti identificati i Comuni coinvolti nell'assegnazione che includeranno l'intera Valsessera e parte della Valsesia.

Il Centro d'ascolto gestito dalla "Caritas" presso ambulatorio dell'ASL.

Il gruppo di volontari si occupa di accogliere, ascoltare e aiutare gli stranieri (ad esempio per problemi di traduzione, o integrazione). In più, dopo un primo colloquio al centro d'ascolto, viene fornito un foglio compilato che dà la possibilità di usufruire dei servizi del centro di distribuzione, che si trova in frazione Granero nel comune di Portula. Al centro di distribuzione, che è aperto tutti i giovedì, è possibile ottenere una volta al mese abiti, articoli per la casa ed eventualmente alimentari.

La casa di riposo comunale.

La vicenda della casa di riposo di Coggiola rappresenta una criticità importante per il bilancio del Comune, in quanto la struttura che è di proprietà del comune, provoca un deficit sul bilancio annuale di circa 80.000 euro. E' gestita da una cooperativa e ci sono 18 ospiti. Sono stati fatti due bandi per l'assegnazione della gestione che però sono andati deserti. L'intenzione dell'Amministrazione è comunque quella di cercare un gestore privato, interessato a farsi carico della struttura; con l'inizio del nuovo anno si sarebbe dovuto preparare il nuovo bando ma , il Comune, ha preferito prorogare di sei mesi. La scelta sarebbe dovuta alle normative regionali che impongono l'adeguamento della casa di riposo alle necessità di ospiti non autosufficienti e quindi, la costruzione di nuovi spazi a loro dedicati. Caratteristiche di cui attualmente la casa di riposo è priva e che verrebbero a costare sui 400 mila euro, cifra che spaventa i possibili gestori, rappresentando il punto più critico del bando. Nel frattempo il Comune ha adeguato le rette che sono aumentate di 50 euro mensili, che viene ritenuta la cifra minima necessaria, quale adeguamento delle spese che si sostengono.

Wj

B SA

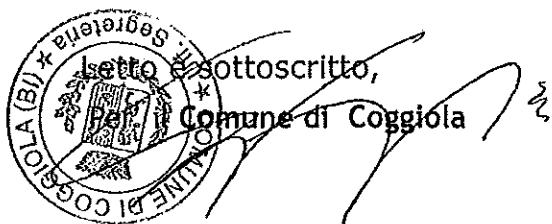
g

- ✓ Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per la neo Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, facendosi anche parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza

Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e del Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- △ l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una **"Carta della qualità dei servizi"** secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- △ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di **"Bilancio partecipativo"** quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità;
- △ Aggiornare il "Codice di autoregolamentazione dei rapporti tra gli enti pubblici della Provincia di Biella e le cooperative sociali" del 2008, prevedendo un protocollo provinciale che tenga conto della riforma prevista dal governo in tema di "impresa sociale"
- △ promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità" delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture e tenersi reciprocamente aggiornati rispetto al **"Piano Provvisorio Anticorruzione"**.



Per CGIL e SPI

Per i Pross. Feder. GISL e FNP

UIL e UILP

Angelo Pomero

Stando a quanto
Mello qual'è in
G. P. Cortesi